



## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONALE ESPERTI QUALIFICATI IN RADIOPROTEZIONE<sup>®</sup>**

*National Professional Association of Italian Qualified Experts in Radiation Protection*

**Commento dell' Avv. Andrea Enrico Colonnelli relativo alla sentenza:  
N. 00548/2019 REG.PROV.COLL.  
N. 02157/2018 REG.RIC.**

Con questa sentenza viene pienamente accolta la tesi sulla base della quale ANPEQ aveva richiesto alla ASL Napoli 3 l'annullamento in autotutela della convenzione che aveva stipulato il 18 aprile 2018 con il CeSMA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e di tutti gli atti susseguenti e consequenziali.

La sentenza riconosce che, come sostenuto da ANPEQ, tale convenzione non è riconducibile allo schema degli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, poiché non realizza alcuna "cooperazione" tra gli enti, bensì, come afferma la sentenza, "è funzionale al solo perseguimento dell'interesse della resistente ASL e non anche dell'Università", e "manca del tutto la specificazione del contenuto dell'eventuale attività di ricerca che il CeSMA dovrebbe svolgere la quale è indicata genericamente quale scopo della convenzione, senza tuttavia assumere alcun contenuto specifico".

Quindi, conclude il TAR di Napoli, "non ricorrono [...] i presupposti normativi [...] per la conclusione degli accordi tra amministrazioni ed è stata, invece, autorizzata la stipula di un vero e proprio contratto, peraltro remunerativo, di un servizio contendibile ed astrattamente suscettibile di essere reperito sul mercato, con la conseguenza che in base ai principi ampiamente noti [...], **i servizi in questione avrebbero dovuto essere affidati mediante una procedura comparativa e trasparente che, invece, non è stata svolta**". Quindi la convenzione è stata annullata e la ASL Napoli 3 è stata anche condannata al pagamento delle spese processuali. Ciò dovrebbe servire da monito alle amministrazioni che stipulano con le Università convenzioni illegittime, perché prive di un reale progetto di ricerca, invece di ricorrere alle procedure comparative previste dalla legge.

Cordialmente, Avv. Andrea Enrico Colonnelli